

PROVINCIA DI ANCONA
“RELAZIONE DI INIZIO MANDATO PROVINCIALE”
ANNI 2014 / 2018
(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

A tale proposito va precisato che dopo un periodo di oltre due anni di commissariamento, il 13/10/2014 si sono insediati i nuovi organi della Provincia (Presidente e Consiglio provinciale)..

Al riguardo va ricordato che la Provincia di Ancona con Decreto del Presidente della Repubblica del 02/06/2012 trasmesso a questo Ente dalla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Ancona con nota prot. n. 27730 FASC 5734 del 2 giugno 2012, pervenuta ed acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 4 giugno 2012 con n. 83943, il Presidente della Repubblica ha decretato la nomina, ai sensi dell'art. 23 del D.L. 201/2011 (Salva Italia), a Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente, fino alla elezione dei nuovi organi provinciali, a norma di legge, della sig.ra Patrizia Casagrande Esposto, già Presidente della Provincia di Ancona, alla quale sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta provinciale e al Presidente della Provincia.

Il Commissario straordinario è stato affiancato nella gestione commissariale da tre Sub commissari prefettizi.

A seguito delle elezioni di secondo grado svoltesi il 12/10/2014 ai sensi dell'art. 1, comma 79, della legge n. 56/2014, il 13/10/2014 si sono insediati il nuovo Presidente della provincia nella persona della dott.ssa Liana Serrani, Sindaco del Comune di Montemarciano e il nuovo Consiglio provinciale composto da 12 componenti (cinque Sindaci, sei Consiglieri comunale ed un Consigliere provinciale uscente ai sensi dell'art. 1, comma 80, della legge n. 56/2014).

L'art. 4-bis "*Relazione di inizio mandato provinciale e comunale*" del D.Lgs. 6-9-2011 n. 149 "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42,*" testualmente dispone:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco

in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

L'art. 4 *“Relazione di fine mandato provinciale e comunale* “del citato D.Lgs. n. 149/2011 testualmente dispone:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
(15)

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
(16)

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;*
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;*
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;*
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;*

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.”

Diversamente dalla disposizione contenuta nell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 che al comma 6 prevede espressamente un regime sanzionatorio in caso di “mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato”, non è stata prevista analoga sanzione nell'art. 4 bis dello stesso D.Lgs. n. 149/2011 in caso di “mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di inizio mandato. Aggiungasi inoltre che l'obbligo per l'organo di revisione locale di certificare la relazione di fine mandato provinciale e comunale (art. 4, comma 2, D.Lgs. n. 149/2011), non è previsto per la relazione di inizio mandato.

La finalità quindi della relazione di inizio mandato è quella di fotografare “la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento delle Province e dei Comuni” all'atto dell'insediamento del Capo dell'amministrazione onde poter disporre al termine del mandato amministrativo di un documento da prendere a raffronto in sede di redazione della relazione di fine mandato al fine di poter verificare le eventuali variazioni intervenute nel corso del mandato rispetto a quelle accertate all'atto dell'insediamento del Capo dell'amministrazione e risultanti dalla relazione di inizio mandato.

Ne consegue, secondo il dettato dell'art. 4 bis, comma 2, del citato D.Lgs. n. 149/2011, che sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato, il Presidente della Provincia, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Nella presente relazione l'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio – (art. 161 del Tuel) e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266/2005.

Pertanto, i dati riportati nella presente relazione trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

§ 1. Dati generali

1.1) Popolazione residente al 1-1-2014 n. 479.275

1.2) Organi politici

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Serrani Liana	13/10/2014

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Gatto Stefano	13/10/2014
Consigliere	Olivi Daniele	13/10/2014
Consigliere	Pesciarelli Ugo	13/10/2014
Consigliere	Urbisaglia Diego	13/10/2014
Consigliere	Pugnaloni Simone	13/10/2014
Consigliere	Vichi Matteo	13/10/2014
Consigliere	Tassi Arduino	13/10/2014
Consigliere	Fiordelmondo Federica	13/10/2014
Consigliere	Morbidoni Mattia	13/10/2014
Consigliere	Rabini Lorenzo	13/10/2014
Consigliere	Brandoni Goffredo	13/10/2014
Consigliere	Punzo Alfredo	13/10/2014

1.3) Struttura organizzativa (vengono indicati i dati dell'organigramma della Provincia all'atto dell'insediamento della Presidente Liana Serrani -13/10/2014- e precisamente le unità organizzative dell'ente costituite da: Segreteria Generale, Settori, Aree e Unità operative ecc.)

Direzione generale: non presente

Segreteria generale: Dott. Pasquale Bitonto

Dipartimenti: non presenti

Settori:

I - Affari istituzionali e generali, Polizia provinciale, Flora e fauna

II - Risorse umane, Organizzazione, Contratti, Informatica, Avvocatura

III - Bilancio, Politiche comunitarie, Istruzione, Cultura, Turismo, Sociale

IV - Formazione, Rendicontazione, Lavoro

V - Edilizia

VI - Edilizia residenziale, Autorizzazioni ambientali, Protezione civile, Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento

VII - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

VIII - Sviluppo economico

IX - Urbanistica

X - Viabilità.

Numero dirigenti : 1 a tempo indeterminato (dott. Fabrizio Basso) e 1 Dirigente a tempo determinato (Ing. Massimo Sbriscia)

Numero posizioni organizzative: 31

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) n. 469

§ 2. Situazione dell'ente all'atto dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi (13/10/2014)

2.1) Condizione giuridica dell'Ente: (indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del TUEL)

Come anticipato nella premessa l'insediamento dei nuovi organi amministrativi a seguito delle elezioni di secondo grado svoltesi in attuazione della legge n. 56/2014 è stato preceduto dal commissariamento disposto con Decreto del Presidente della Repubblica del 02/06/2012, con cui si è decretata la nomina, ai sensi dell'art. 23 del D.L. 201/2011 (Salva Italia) , a Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente, fino alla elezione dei nuovi organi provinciali, a norma di legge, della sig.ra Patrizia Casagrande Esposto, già Presidente della Provincia di Ancona, alla quale sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta provinciale e al Presidente della Provincia.

Il Commissario straordinario è stato affiancato nella gestione commissariale da tre Sub commissari prefettizi.

2.2) Condizione finanziaria dell'Ente: (indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL).

Nel corso del mandato amministrativo precedente, la Provincia di Ancona:

- a) non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- b) non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL (e conseguentemente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - **243-quinques** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

2.3) Situazione di contesto interno/esterno :

L'ente Provincia è in fase di ridefinizione a seguito della legge n. 56 del 7/4/2014; i settori/servizi risentono del clima di incertezza oltre alla riduzione delle risorse, l'Ente ha cercato di mantenere i servizi delle funzioni fondamentali riducendo e/o azzerando gli stanziamenti di spesa per quelle funzioni che dovranno essere trasferite. Il processo di riforma che sta interessando le Province a partire dal D.L. n. 201/2011 (Salva Italia) che ha comportato il commissariamento dell'Ente dal 2/6/2012 al 13/10/2014, data di insediamento dei nuovi organi dell'amministrazione provinciale eletti indirettamente ai sensi della L. n.

56/2014, ha fatto sentire i suoi effetti critici sulle politiche di programmazione amministrativa che avevano caratterizzato l'operato delle precedenti amministrazioni provinciali, la cui attività era improntata, secondo il sistema "cascading" o "top- down", mediante la declinazione a livello di strumenti operativi-esecutivi degli strumenti strategici e di programmazione. Tale criticità è maggiormente avvertita in questo periodo dove la riduzione di risorse e l'incertezza del futuro occupazionale del personale provinciale, legate all'attuazione della riforma, fanno sentire i loro effetti sul normale svolgimento dell'attività amministrativa e quindi sulla propedeutica attività di programmazione.

Ciò principalmente in considerazione del fatto che l'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014 individua come segue le funzioni fondamentali delle "nuove" Province- Enti di area vasta:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali, invece, da individuarsi in modo puntuale, sono oggetto di riordino ed attribuzione ad altri livelli di governo ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

Aggiungasi che il livello di incertezza va ricercato anche nella rideterminazione degli organici provinciali disposta dall'art. 1, comma 421 della legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha rideterminato, a far data dall'1/1/2015, nella misura del 50% rispetto a quella sostenuta alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014, la spesa relativa alla dotazione organica dell'Ente, comportando uno stato di malessere organizzativo nella struttura burocratica connesso ai timori delle difficoltà di ricollocazione in altri enti con possibili esuberanti.

§ 3. Condizione finanziaria dell'Ente.

3.1) Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL (indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato): 1 parametro di deficitarietà (**Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti**), come di seguito specificato:

“Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

risultato POSITIVO della gestione di competenza anno 2014:	- 10.940.014,42
utilizzo avanzo di amministrazione per spese investimento :	4.251.000,00

Totale	- 6.689.014,42
Entrate correnti	74.979.418,82
	x 100 -8,92%

parametro NON rispettato in quanto si è registrato un valore superiore

3.2) Bilancio di previsione 2014.

Il Bilancio di previsione 2014 risultava approvato alla data di insediamento dei nuovi organi amministrativi essendo stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio provinciale n. 11 del 13/06/2014:

3.3) Politica tributaria locale

3.3.1) indicare le aliquote dei tributi attribuiti alle province alla data di insediamento:

Aliquote	2014
Imposta sui premi RC auto	16%
Addizionale IPT	30%
Addizionale tassa sui rifiuti	5%

§ 4. Sintesi dei dati finanziari del Bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	2014 accertamenti
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	40.750.959	32.439.010
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	37.133.891	39.108.995
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.330.176	3.431.412
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.718.588	4.316.961
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0
TOTALE	84.933.614	79.296.378

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	2014 impegni
TITOLO I - SPESE CORRENTI	69.638.969	69.597.916

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.923.246	11.121.810
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	6.887.446	9.516.667
TOTALE	78.449.661	90.236.393

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	2014 acc e imp
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.831.723	6.137.472
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.831.723	6.137.472

4.1) Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	2014 acc e imp
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	82.215.028	74.979.419
Spese correnti e Rimborso prestiti parte del titolo III	76.526.415	79.114.583
Saldo di parte corrente	5.688.612	-4.135.164
Avanzo utilizzato per parte corrente		7.633.632

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto appr. 2013	2014 acc e imp
Totale titolo IV	2.718.588	4.316.961
Totale titolo V**	0	0
Totale titoli (IV+V)	2.718.588	4.316.961
Spese titolo II	1.923.246	11.121.810
Differenza di parte capitale	795.342	-6.804.849
Entrate correnti destinate ad investimenti	924.000	1.554.359
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	450.000	4.251.000
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.169.342	-999.490

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

4.2) Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio.....(ultimo esercizio chiuso) 2013 anno 2014

Riscossioni	(+) 69.418.721	68.273.045
Pagamenti	(-) 65.614.770	75.782.006
Differenza	(+) 3.803.950	-7.508.961
Residui attivi	(+) 21.346.618	17.160.807
Residui passivi	(-) 18.666.615	20.591.860
Differenza	2.680.002	-3.431.053
	Avanzo (+) o Disavanzo (-) 6.483.953	-10.940.014

Risultato di amministrazione di cui:	2013
Vincolato	3.103.632
Per spese in conto capitale	9.944.733
Per fondo ammortamento	0
Non vincolato	10.428.493
Totale	23.476.859

4.3) Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	25.186.936
Totale residui attivi finali	67.388.038
Totale residui passivi finali	79.977.822
Risultato di amministrazione	12.597.152
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa a inizio mandato ammonta a € 36.347.403

Data di rilevazione: 24/10/2014

FONDI VINCOLATI	€ 6.448.702
FONDI NON VINCOLATI	<u>€ 29.898.701</u>
TOTALE .	<u>€ 36.347.403</u>

4.4) Utilizzo avanzo di amministrazione nell'esercizio 2014:

	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0
Spese correnti non ripetitive VINCOLATE	870.000
Spese correnti in sede di assestamento	3.463.632
Spese di investimento	4.251.000
Estinzione anticipata di prestiti	3.300.000
Totale	11.884.632

§ 5. Gestione dei residui

5.1) Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo 2013 – quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccerta ti	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	10647779	3006557	0	250	10647529	7640971	5720578	13361549
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	83619611	19460902	7942	5057519	78570034	59109131	12504879	71614010
Titolo 3 - Extratributarie	1961313	1032265	0	313682	1647630	615365	1282061	1897426
Parziale titoli 1+2+3	96228704	23499725	7942	5371453	90865193	67365468	19507519	86872987
Titolo 4 - In conto capitale	12763135	3024030	0	1199770	11563365	8539334	1263916	9803251
Titolo 5 - Accensione di	4750292	1318634	0	65711	4684581	3365946	0	3365946
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	756154	68047	0	576689	179464	111416	575182	686598
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	114498286	27910439	7942	7213624	107292604	79382165	21346618	100728783

5.2) Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza – consuntivo 2013 -

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagatii	Maggiori	Minori	Riaccerta ti	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	64648187	24341166		3685171	60963016	36621850	16424275	53046125
Titolo 2 - Spese in conto capitale	65439462	13628895		1812533	63626928	49998032	1621547	51619580
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0		0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2256444	29964		572347	1684097	1654133	620792	2274925
Totale titoli 1+2+3+4	132344094	38000026		6070051	126274042	88274016	18666615	106940631

5.3) Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2013)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	4876523	1321062	1443385	5720578	13361549
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI	43007329	12763562	3338239	12504879	71614010
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	188479	24700	402185	1282061	1897426
Totale	48072332	14109325	5183810	19507519	86872987
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4604788	855654	3078891	1263916	9803251
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2018014	1347931			3365946
Totale	6622802	2203586	3078891	1263916	13169197
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	95384	8555	7475	575182	686598
TOTALE GENERALE	54790519	16321467	8270177	21346618	100728783

5.4) Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2013)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	21303895	12419496	2898458	16424275	53046125
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	34587870	12323486	3086675	1621547	51619580
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER	1174884	389635	89612	620792	2274925

§ 6. Patto di Stabilità interno

6.1) Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno:

La Provincia di Ancona è ente soggetto a patto di stabilità interno

6.2) Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

La Provincia di Ancona nell'anno 2013, precedente all'insediamento dei nuovi organi amministrativi, non è risultato inadempiente al patto di stabilità interno

§ 7. Indebitamento:

7.1) Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre 2014 **esercizio n-1** (Tit. V ctg. 2-4) : ZERO

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

7.2) Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso (2014) e nei tre anni successivi (previsione:

	2014
Residuo debito finale	60.405.865
Popolazione residente	479.275

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,93%	3,20%	2,92%	2,12%	2,12%

2015, 2016, 2017):

7.3) Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 19.472.295
 IMPORTO CONCESSO € 0

7.4) Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € ZERO
 RIMBORSO IN ANNI: =====

7.5) Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

NESSUN STRUMENTO DI FINANZA DERIVATA IN ESSERE

§ 8) Conto del patrimonio 2013 in sintesi.

Anno 2013 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	26.282.567	Patrimonio netto	131.949.573
Immobilizzazioni materiali	205.031.069		
Immobilizzazioni finanziarie	5.323.478		
Rimanenze	50.158		
Crediti	100.728.783		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	106.752.236
Disponibilità liquide	29.688.707	Debiti	125.243.583
Ratei e risconti attivi	286.068	Ratei e risconti passivi	3.445.440
Totale	367.390.832	Totale	367.390.832

§ 9) Conto economico 2013 in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		82.260.939
B) Costi della gestione di cui:		76.352.622
quote di ammortamento d'esercizio		9.170.036
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		0
Utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		24.300
D.21) Oneri finanziari		2.404.728
E) Proventi ed Oneri straordinari Proventi		
	Insussistenze del passivo	4.257.518
	Sopravvenienze attive	93.178
	Plusvalenze patrimoniali	1.742.357
Oneri		
	Insussistenze dell'attivo	6.464.548
	Minusvalenze patrimoniali	5.000
	Accantonamento per svalutazione crediti	0
	Oneri straordinari	353.967
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.797.427

§ 10) Riconoscimento debiti fuori bilancio

10.1) Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2014		
Delibera consiglio prov.le n. 13 del 28/11/2014	132.821	132.821		
Delibera consiglio prov.le n. 18 del 15/12/2014	2.080	2.080		

10.2) Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.



oggetto	Importo
NON ESISTENZA	

§ 11) Risultanze della relazione di inizio mandato

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato della Provincia di Ancona emerge che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenta squilibri.

Ciò nonostante, il processo in atto di riforma delle Province con l'attribuzione ad esse delle sole funzioni fondamentali previste dall'art. 1, comma 85¹ della legge n. 56/2014, legato alla riduzione delle risorse finanziarie e umane determinata rispettivamente dai commi 418 e 421 dell'art. 1, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015), rende alquanto problematico il rispetto degli equilibri attesi negli anni 2015/2017.

Ancona, 9 gennaio 2015

Il Dirigente ad interim del Settore III
Bilancio, Politiche comunitarie, Istruzione, Cultura, Turismo, Sociale
Dott. Fabrizio Basso

Il Segretario Generale
Dott. Pasquale Bitonto

La Presidente
Dott.ssa Liana Serrani

¹ L. 56/2014 art. 1, comma 85 "Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale."